

Atto n. **59** del **26/04/2018**

**Oggetto: Interrogazione del Consigliere Emanuele Berselli sull'accordo quadro valido ben 4 anni fino al 2021 sui finanziamenti all'Arci come ente mandatario e a tre cooperative come imprese mandanti per i servizi di accoglienza ai rifugiati e richiedenti asilo, che solo per i primi due anni 2018-2019 ammontano a due milioni di euro**

**(Risponde Faggi Simone)**

Premesso

che una delle forme di accoglienza è rappresentata dallo S.P.R.A.R (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) che dovrebbe garantire da un lato la piena titolarità dei Comuni che in autonomia decidono di aderire e dall'altro, garantire qualificati servizi di accompagnamento in un quadro di trasparenza amministrativa e monitoraggio degli interventi.

Considerato

che nel settembre 2017 il Comune di Prato ha concluso le procedure (con un accordo quadro valido addirittura 4 anni) per la individuazione di un ente attuatore a cui affidare i servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti agli immigrati richiedenti asilo e rifugiati nell'ambito del progetto dello S.P.R.A.R.(Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati ).

Preso atto

che era stata stranamente presentata "una sola offerta" quella dell'Arci elemento questo davvero singolare per un così importante e cospicuo finanziamento che ammonta, solo per i primi due anni, a 2 milioni di euro.

Tenuto conto

che essendo stata presentata una sola offerta non era stato nemmeno applicato il termine dilatorio per la stipula del contratto ed era stata così attuata la procedura della "esecuzione d'urgenza" addirittura nelle more della stipula del contratto. Di conseguenza era stato stabilito di affidare i servizi di accoglienza e integrazione ai richiedenti asilo e rifugiati nell'ambito del progetto S.P.R.A.R. finanziato dal Governo, ad un raggruppamento di cui capofila mandatario è il Comitato Regionale Toscano dell'ARCI, con sede in Firenze, e come imprese mandanti tre cooperative: Pane e Rose SCS, con sede in Prato, Co&So Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà Consorzio di Cooperative Sociali con sede in Firenze, Coop. 22 Cooperativa Sociale, con sede in Prato.



Che l'accordo avrà la durata di 4 anni con decorrenza dal primo gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2021. Nell'ambito dell'accordo, valido ben 4 anni, sono stati affidati, per i primi 2 anni e fino al 31 dicembre 2019, servizi per 80 posti di accoglienza per un importo complessivo di quasi 2 milioni di euro (€ 1.980.282).

La prima metà di questo importo (990.141 euro ) viene erogata per il 2018 e la seconda metà nel 2019.

Le somme sono così ripartite: 437.791 euro in favore dell' ARCI, 258.302 euro in favore di Pane e Rose SCS, 147.023 euro in favore di Co&So Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà Consorzio di Cooperative Sociali SCS, 147.023 euro in favore di Coop. 22 Cooperativa Sociale". Analoga ripartizione di finanziamenti ci sarà anche per il 2019.

Tutto quanto sopra premesso chiedo di sapere:

- Perché si è scelta la soluzione dell'Accordo Quadro valido ben 4 anni vincolandosi al rapporto con l'ente mandatario Arci e con le tre cooperative mandanti ben oltre la durata dell'attuale mandato amministrativo della giunta Biffoni (che scade a primavera 2019) impegnando così l'Amministrazione pratese addirittura fino al 2021?
- Perché a fronte di una cifra così consistente e di un Bando così importante (come quello sopra richiamato), risulta essere stata presentata la sola offerta dell'Arci?
- Può darsi ci sia stata "scarsa pubblicizzazione" del Bando pubblico oppure i tempi di pubblicazione del Bando all'Albo sono stati ristretti?
- Perché nonostante le grosse cifre sopra richiamate vengono garantiti soltanto 80 posti di accoglienza con una spesa di circa 35 euro al giorno per ciascun soggetto destinatario dei servizi?
- Quanto è costata negli ultimi anni 2015-2016-2017 e quanto costa e costerà complessivamente l'accoglienza dei migranti rifugiati e richiedenti asilo sul nostro territorio sui fondi SPRAR ?
- Oltre a questi fondi, quali altri fondi vengono utilizzati e per quali importi per i servizi di accoglienza ai migranti extracomunitari sul ns territorio ?